



## Parte Prima: Origini e storia

**1) La nostra storia.** L'Associazione Amani nasce a Milano nell'ottobre del 1994, inizia la sua attività nel marzo del 1995 a Nairobi in Kenya e in agosto sui Monti Nuba del Sudan e si costituisce legalmente l'anno successivo, il 3 aprile del 1996. Cinque anni dopo avvia una presenza anche a Lusaka, in Zambia. Promossa per iniziativa di Gian Marco Elia ispirato dalla visione di padre Renato Kizito Sesana, l'Associazione nasce con lo scopo di: sostenere lo sviluppo delle Comunità di Koinonia fondate da padre Kizito attraverso la formazione permanente di giovani leader africani; consolidare le prime attività di accoglienza per bambini di strada; far conoscere la condizione in cui versano le popolazioni Nuba, vittime di un genocidio sistematico, totalmente isolate dal resto del mondo dal 1983.

Andare sui Monti Nuba nel 1995 significava agire ispirati dal principio di ingerenza umanitaria e animati dalla volontà di rendere noto un dramma troppo a lungo ignorato. Amani, coinvolgendo altre associazioni e un gruppo di esperti di diritto internazionale, lancia un appello al Segretario Generale delle Nazioni Unite per l'apertura di un corridoio umanitario che porti soccorso alle stremate popolazioni Nuba. Nei 12 anni successivi Amani organizza voli carichi di aiuti; porta sui Monti Nuba giornalisti di testate internazionali; coalizza attivisti di organizzazioni per la difesa dei diritti umani; stimola la nascita della Campagna Italiana per il rispetto dei diritti umani in Sudan con un nutrito cartello di organizzazioni italiane. Sui Monti Nuba Amani ha costruito pozzi, due scuole primarie e un istituto di formazione per insegnanti. L'impegno con il popolo Nuba inizia a decrescere in seguito al primo accordo di cessate il fuoco e al successivo trattato di pace, che nel 2011 ha portato alla nascita del Sud Sudan. Dopo essere stata la prima e, a lungo, l'unica organizzazione presente in quella regione, Amani mette fine alla sua presenza con l'arrivo delle maggiori agenzie delle Nazioni Unite e di grandi ONG internazionali. L'amicizia con i Nuba resta viva negli anni e continua ancora oggi.

Fin dal marzo 1995, e in maniera crescente, Amani si lascia coinvolgere dai suoi interlocutori africani in una concreta collaborazione al servizio dei bambini più soli e fragili, condividendo la speranza di costruire insieme una società più giusta e fraterna. Nel frattempo, nascono a Nairobi e a Lusaka sei luoghi di accoglienza per bambini e bambine di strada, gestiti interamente da Koinonia e sostenute da Amani. Quest'impegno ormai più che venticinquennale costituisce ancora oggi il cuore della missione di Amani.



Parallelamente, e fin dall'inizio, Amani organizza e coordina gruppi di giovani volontari provenienti da tutta Italia che si impegnano in campi di lavoro e condivisione al servizio dei bambini nelle case di accoglienza. È un'attività che Amani ritiene fondamentale per un incontro autentico tra persone di culture e mondi diversi.

In anni in cui l'immagine dell'Africa è stata dominata da una narrazione negativa, Amani ha ricercato nuove forme di comunicazione, sostenendo, ad esempio, *Africanews*, un'agenzia di stampa in lingua inglese con sede a Nairobi, interamente gestita da giovani giornalisti keniani. L'intento è quello di diffondere un punto di vista diretto e autenticamente africano, non mediato da osservatori occidentali. *Africanews* viene distribuita anche in Italia, in versione tradotta, grazie al settimanale *Internazionale*, che ne rilancia gli articoli sulle sue pagine, annoverando tra i suoi collaboratori stabili il direttore stesso dell'agenzia di stampa. L'intento è sempre quello di veicolare una narrazione positiva, riconoscendo e valorizzando le risorse culturali specificamente africane della società civile, senza per questo negare le debolezze che affliggono il continente.

Nel 2007 Amani inizia a elaborare l'idea di un monumento alla memoria dei migranti che a migliaia, sin dagli anni Ottanta, hanno perso la vita in mare nel tentativo di raggiungere l'Europa, cercando un primo approdo sulle coste italiane. L'idea viene sostenuta con forza dall'assemblea dei soci. Grazie all'entusiasmo di uno di loro, Arnoldo Mosca Mondadori, viene coinvolto Mimmo Paladino, artista di fama internazionale, che disegna un bozzetto raffigurante una porta. Nasce così la Porta di Lampedusa – Porta d'Europa, inaugurata nel 2008, che diverrà nel tempo meta di pellegrinaggio di migranti tratti in salvo sull'isola e di tutte le massime cariche istituzionali italiane, europee e religiose.

**2) Chi siamo.** Amani ha carattere indipendente, laico e apartitico. Nel 1998 è stata iscritta all'Anagrafe unica delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale. Nel 2000 è stata riconosciuta come Organizzazione non governativa dal Ministero degli Affari Esteri e dal 2016 è iscritta nell'Elenco delle Organizzazioni della società civile dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo. Dal 2026, è iscritta al RUNTS nella sezione 'Altri enti del Terzo Settore'.

Amani è registrata e riconosciuta legalmente dal governo della Repubblica del Kenya e dal governo della Repubblica dello Zambia, e autorizzata ad operare a favore della popolazione locale.



In 26 anni di attività ha seguito e sostenuto migliaia di persone, molte delle quali sono state accolte in strutture residenziali. In questo percorso, ha mobilitato per periodi di varia durata centinaia di volontari italiani ed europei di diverse provenienze, che hanno collaborato con operatori professionali keniani e zambiani, dislocati nei due paesi sotto la direzione della locale Comunità di Koinonia.

Tra Italia, Kenya e Zambia, i costi per l'intera struttura dell'Associazione – come la gestione delle sue attività e dei suoi dipendenti –, assorbono tra il 10 e il 15 per cento del bilancio annuale. Fa parte degli obiettivi di Amani impegnarsi nel mantenere tale proporzione.

## **Parte Seconda: Fondamenti e principi**

**3) Centralità africana.** Amani ritiene che la cooperazione con le realtà africane debba avere come valore fondamentale la centralità del continente africano, credendo nel suo futuro e nelle sue potenzialità. Amani promuove una cultura positiva e solidale nei confronti dell'Africa e degli africani basandosi sulla comunicazione dei valori, della cultura e delle possibili soluzioni che l'Africa e le sue genti fanno e possono generare. L'Associazione crede con convinzione e fiducia nel principio di autodeterminazione dei popoli e nelle capacità che ciascun popolo ha quando diviene protagonista della propria storia. L'idea fondamentale è di approcciarsi a ogni nuovo progetto partendo dall'ascolto e dalle idee suggerite dalla comunità locale, che meglio di chiunque conosce le possibili soluzioni ai propri bisogni. Iniziative e progetti non possono nascere solo da teorie pensate in Italia; è indispensabile una profonda conoscenza del contesto, delle persone che lo abitano e della realtà sociale in cui si intendono investire le energie e risorse affidate all'Associazione, per servire senza sprecare e per non tradire le promesse. Le persone impegnate con Amani sono guidate dall'idea che nella cooperazione con la popolazione locale, più che dare istruzioni, si debbano fare domande e che le risposte debbano essere il frutto di una collaborazione e di un'intesa.

Per sostenere questo approccio Amani si propone di stimolare nell'opinione pubblica un interesse vivo e autentico riguardo alla centralità africana; interesse finalizzato a dar vita ad attività concrete sia in Italia, sia tra le popolazioni locali nei paesi in cui opera in Africa e s'impegna nella collaborazione con le istituzioni dei luoghi dove svolge la propria attività al fine di promuovere questi valori.



**4) Infanzia, adolescenza, gioventù.** Amani con il suo impegno a sostegno dei bambini e delle bambine di strada di Nairobi, in Kenya, e di Lusaka, in Zambia, riconosce nella cura, assistenza, educazione, scolarizzazione e nel diritto all'autodeterminazione dei bambini il suo obiettivo prioritario e uno degli aspetti che meglio caratterizzano il suo impegno come Associazione tanto in nei paesi in cui opera, quanto in Italia. Amani crede che il futuro del mondo appartenga alle giovani generazioni e per tale ragione dedica la maggior parte delle sue energie alla loro cura in senso fisico, educativo, materiale.

Amani si riconosce negli articoli della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia (approvata in Italia con la legge 176 del 1991).

In particolare Amani afferma questi dodici punti della Convenzione come diritti fondamentali dei bambini e degli adolescenti.

1. *Diritto alla vita e ad avere una famiglia.*
2. *Diritto al gioco.*
3. *Diritto al cibo.*
4. *Diritto di avere una casa.*
5. *Diritto alla salute.*
6. *Diritto all'istruzione.*
7. *Diritto di avere un nome e una nazionalità.*
8. *Diritto all'uguaglianza.*
9. *Diritto di esprimere la propria opinione.*
10. *Diritto di non lavorare.*
- 11. *Diritto a essere protetti contro ogni forma di abuso, abbandono, crudeltà e sfruttamento.***
- 12. *Diritto dei bambini all'arte alla cultura e allo sport.***

**5) Istruzione, formazione e sensibilizzazione.** Amani riconosce il valore dell'istruzione quale principale e più importante volano per lo sviluppo dei singoli e delle comunità; è fermamente convinta che la scolarizzazione e la formazione umana e professionale siano gli strumenti più potenti per creare individui liberi, consapevoli e responsabili delle proprie vite e di quelle delle proprie comunità.



Per tale ragione, Amani si impegna a sostenere e a finanziare progetti di istruzione rivolti ai bambini e agli adolescenti. Incoraggia e sostiene altresì percorsi di insegnamento professionale affinché il sostegno abbia tra i suoi fini anche l'indipendenza lavorativa ed economica dei giovani e delle famiglie con cui è entrata in contatto.

Amani inoltre ritiene importante per il perseguimento dei propri obiettivi la sensibilizzazione della cittadinanza al diritto all'infanzia, alla formazione, alla salute, al lavoro, e a temi fondamentali quali l'autodeterminazione personale, la solidarietà e la giustizia sociale. A tale scopo Amani promuove iniziative di comunicazione rivolte a istituzioni nazionali e internazionali, e sostiene la partecipazione attiva a iniziative con partner istituzionali, imprese e soggetti privati, mondo dell'istruzione, associazioni e organizzazioni del Terzo Settore con l'obiettivo di stimolare nell'opinione pubblica italiana la coscienza del valore della solidarietà come componente essenziale per lo sviluppo globale.

**6) La centralità dell'accoglienza e dell'uguaglianza.** Amani rifiuta ogni forma di discriminazione, improntando la propria attività al principio di uguaglianza formale e sostanziale. Per l'Associazione non contano le differenze di genere, orientamento sessuale, etnia, religione, opinioni politiche e condizioni sociali: a tutti è riconosciuto incondizionatamente il medesimo diritto di ricevere l'accoglienza necessaria. Al suo interno l'Associazione promuove la collaborazione armoniosa tra gli individui, facendo dell'ascolto e della libertà di espressione il fulcro delle sue decisioni. Amani riconosce e si impegna a valorizzare sempre più il ruolo delle donne, il cui apporto è un valore primario nella lettura delle dinamiche della realtà. L'Associazione è impegnata nella lotta alla discriminazione basata su condizioni personali di disabilità di qualunque natura. Amani ritiene tutti i popoli ugualmente liberi, degni e connotati da un'identità culturale da tutelare, nel rispetto reciproco; a tale scopo, considera il dialogo tra culture diverse un valore fondamentale per lo sviluppo e un obiettivo da perseguire sempre con pazienza e perseveranza favorendo il confronto, lo scambio e l'amicizia tra popolazioni, gruppi sociali e organizzazioni presenti sui territori. Tutti i soci, i volontari, i dipendenti e i collaboratori a diverso titolo credono fermamente nei principi di accoglienza e di uguaglianza e si impegnano per la loro realizzazione.

**7) La progettualità e l'impegno nel tempo.** Per il raggiungimento dei propri obiettivi l'Associazione si rende promotrice della progettazione e della realizzazione di programmi di cooperazione a lungo termine, riconoscendo come fondamentale il valore dell'impegno nel tempo.



Amani predilige un impegno animato da azioni sostenibili che mirino alla continuità e alla longevità dei progetti di cooperazione e sviluppo, e si impegna a mantenere questo approccio anche in eventuali emergenze. Al fine di garantire una comprensione profonda delle dinamiche dei contesti nei quali opera, l'Associazione promuove lo studio, la ricerca e la divulgazione scientifica sulle problematiche riguardo all'infanzia e all'adolescenza nei paesi africani.

**8) Il confronto e la condivisione.** Amani riconosce il valore del confronto e della condivisione, che applica nelle proprie relazioni con le istituzioni, le agenzie internazionali, gli altri enti di cooperazione internazionale e le comunità locali. Amani rinnega ogni forma di esercizio autoritario e unilaterale della propria attività e ritiene fondamentale, per la realizzazione dei propri obiettivi, il coinvolgimento delle realtà locali civili e religiose. Solo con tale approccio di apertura e ascolto è possibile collaborare a un cambiamento duraturo, che favorisca la crescita e lo sviluppo del continente africano, creando opportunità là dove ancora non ve ne sono. Tutti coloro che operano a vario titolo per l'Associazione sono tenuti a improntare la propria attività a questo impegno comune.

**9) Il valore della comunicazione.** Fin dai suoi inizi Amani ha attribuito importanza identitaria alla propria comunicazione, ritenendo che un modo corretto di comunicare sia lo specchio della validità del proprio operato. La comunicazione ben fatta è frutto dell'incontro, dell'ascolto, della capacità di mettersi in sintonia con gli altri, di dare voce a chi non riesce con la propria forza a ottenere udienza.

Con il suo giornale, il sito, la presenza sulle reti sociali, il calendario pubblicato ogni anno, Amani si è sempre sforzata di promuovere una narrativa attenta, rispettosa, positiva dei beneficiari, dei bambini, delle persone con cui lavora e degli africani in generale. Il rispetto, in particolare, è rivolto alla debolezza, alla difficoltà, al dolore e si esprime anche nel rifiuto di maltrattare o calpestare l'identità, ad esempio divulgando immagini offensive della dignità individuale. Amani è convinta che le tutele di legge contro l'uso improprio delle immagini di bambini italiani vadano estese ai bambini di ogni parte del mondo ed è contraria all'uso delle immagini di infanzia sofferente.

**10) Tutela dell'ecosistema e sostenibilità ambientale.** Amani afferma il principio della sostenibilità ambientale, attraverso sia le proprie attività dirette sia il supporto di altre iniziative. La sostenibilità ambientale è un valore imprescindibile ed essenziale ovunque nel mondo, per migliorare la qualità della vita e garantire un futuro alle generazioni che verranno.



In particolare, Amani si batte per: l'adozione di politiche ecologiche basate sul riuso e sul riciclo; il contrasto all'iperconsumo del suolo e l'appropriazione indebita di territorio; la promozione di forme di economie circolari; l'affermazione del diritto di tutti di accedere all'acqua; la difesa di macro e micro-ecosistemi anche da forme di turismo di massa. Amani si fa quindi promotrice delle istanze globali di difesa della Madre Terra, affinché tutti rispettino i criteri dell'ecologia a partire dai propri contesti e dai propri stili di vita.

## **Parte Terza: Linee guida del nostro operato**

**11) I sostenitori di Amani e l'etica del dono.** Amani per la realizzazione delle proprie attività si avvale del sostegno di istituzioni, associazioni, imprese, enti, persone fisiche in Italia e all'estero, ritenendo fondamentale che tutti coloro che intendono sostenerne l'attività – siano essi persone fisiche o giuridiche – condividano i suoi valori e i suoi obiettivi. Per tale ragione, l'Associazione promuove la crescita della cultura della donazione e dell'investimento socialmente responsabile. La crescita dell'etica del dono e dell'investimento socialmente responsabile sono strumenti decisivi per creare legami concreti con i propri donatori e un impatto reale nella sensibilizzazione della società. Amani ritiene che professionalità, correttezza, etica e trasparenza delle proprie attività di raccolta fondi costituiscano un fattore fondamentale di crescita e maturazione della donazione consapevole. L'Associazione attua un preciso criterio di selezione per individuare i propri partner assicurandosi che vi siano obiettivi condivisi e si impegna a rifiutare ogni genere di sostegno da soggetti ritenuti distanti dai propri valori (come, ad esempio, soggetti appartenenti ad organizzazioni malavitose, coinvolti in politiche di sfruttamento o di discriminazione dei lavoratori, di impiego di manodopera minorile, di diffusione di prodotti dichiarati dannosi per la salute della popolazione, di danneggiamento dell'ambiente, di fabbricazione, di vendita o di commercializzazione di armi o loro componenti).

**12) La trasparenza e la correttezza della contabilità, e l'utilizzo delle risorse economiche.** Amani riconosce nella trasparenza e nella correttezza della contabilità un aspetto ineludibile della propria attività. L'Associazione rispetta le leggi vigenti in materia di bilanci e adempie agli obblighi amministrativo-contabili previsti dalle norme. Le informazioni e i dati dell'Associazione forniti a soggetti terzi e le rilevazioni contabili dei fatti di gestione garantiscono veridicità, trasparenza, chiarezza, accuratezza e completezza.



Apposite procedure ne confermano l'effettività e i bilanci annuali sono soggetti a certificazione da parte di un collegio di revisori. Amani è attenta e scrupolosa nella redazione dei prospetti informativi (rendiconti finanziari) destinati ai soggetti finanziatori. Amani si prefigge di destinare la maggior parte delle risorse economiche al sostegno dei progetti, mantenendo i costi di gestione dell'organizzazione al minimo.

**13) L'etica delle persone impegnate con Amani.** Amani riconosce il valore dell'apporto umano e professionale delle persone che con essa operano e lavorano, indipendentemente dalla forma del rapporto (dipendenti, collaboratori, consulenti, volontari). L'Associazione attribuisce importanza fondamentale ai valori della dedizione, della professionalità e dell'impegno dei propri collaboratori e li tutela. Tali valori sono determinanti per il conseguimento degli scopi e degli obiettivi associativi. Amani si impegna pertanto a sviluppare le competenze professionali e relazionali degli operatori, affinché ciascuno possa esprimere al meglio le proprie potenzialità, trovando la miglior collocazione possibile nell'Associazione: in questo ambito riconosce l'uguaglianza dei collaboratori e s'impegna per offrire a tutti le medesime opportunità di crescita professionale, facendo in modo che ciascuno possa godere di un trattamento equo, basato su criteri di merito, senza alcuna discriminazione di genere e orientamento sessuale, età, disabilità, religione, nazionalità e opinioni politiche e sindacali. Amani si impegna nel favorire un contesto di lavoro sereno e professionale, che agevoli la diffusione e la conoscenza di tutti gli elementi utili al perseguimento degli obiettivi associativi. Per tale ragione raccomanda ai propri collaboratori – indipendentemente dal ruolo rivestito e dalle responsabilità assegnate – un atteggiamento relazionale franco, diretto e collaborativo. Amani adotta tutte le misure per ridurre i conflitti connessi al rapporto di lavoro o di collaborazione e per risolvere consensualmente le controversie che dovessero insorgere.

**14) Gli obblighi etici di tutti coloro che collaborano con Amani.** Chiunque a qualsiasi titolo collabori con Amani (d'ora in poi "collaboratori") è tenuto a conoscere e rispettare i principi del presente Codice.

1. *Il principio di legalità e il rispetto delle Leggi e dei regolamenti.* La conoscenza e il rispetto delle norme vigenti nel contesto in cui si opera – sia in Italia che all'estero – costituisce il presupposto di ogni comportamento. Amani non tollera condotte che violino la legge.
2. *Il principio di non discriminazione.* I collaboratori, nelle relazioni intrattenute con i soggetti con i quali si trovano a operare, evitano qualsiasi discriminazione fondata su sesso, stato di salute, età, nazionalità, orientamenti politici e religiosi.



3. *La tutela della sicurezza.* Ogni collaboratore deve avere a cuore la sicurezza e rispettare le procedure e i protocolli adottati. Sono assolutamente da evitare tutte le azioni o omissioni che possano procurare un rischio per la salute e la sicurezza propria o di altri.
4. *Il divieto di sfruttare l'immagine di Amani per scopi esterni all'associazione.* In virtù della natura apartitica di Amani è vietato utilizzare l'impegno per l'Associazione, o anche solo sfruttarne l'immagine, per favorire partiti o movimenti politici. I collaboratori, soprattutto coloro i quali hanno ruoli di rappresentanza, devono comunicare l'assunzione di una carica politica o istituzionale al Direttivo, che potrà valutare l'eventuale sussistenza di conflitti d'interessi ostativi al ruolo che il collaboratore ricopre. I temi dell'autonomia dell'Associazione da ingerenze esterne e l'attenzione a dirimere i conflitti di interesse sono valori identitari per Amani, ai quali dedica un punto autonomo del presente codice etico (cfr. punto 16).
5. *Il divieto di legare l'immagine di Amani a operazioni militari.* È vietato ai collaboratori dell'Associazione il coinvolgimento in operazioni militari nei paesi esteri nei quali sono realizzati i progetti.
6. *L'indipendenza e il divieto di percepire compensi, benefici o utilità.* Coloro che collaborano per Amani devono essere indipendenti sotto ogni profilo. È quindi vietato ricevere o accettare compensi, doni o qualsiasi forma di beneficio o utilità da persone fisiche o da enti che possano trarre un vantaggio, anche solo in termini potenziali, dall'attività svolta da Amani.
7. *La cura nell'uso dei beni di Amani.* I collaboratori sono dotati di beni di proprietà di Amani per lo svolgimento delle attività professionali. Detti beni dovranno essere custoditi diligentemente e il loro utilizzo dovrà essere funzionale ed esclusivo allo svolgimento delle attività dell'Organizzazione e agli scopi autorizzati dalle specifiche funzioni.
8. *Il divieto di utilizzare sostanze.* I collaboratori non devono mai lavorare sotto l'influenza di droghe, alcool, sostanze psicotrope e, più in generale, di tutte le sostanze illegali nel paese in cui si opera. La presenza di sostanze illegali è proibita negli uffici e nelle strutture comuni dell'Associazione.

**15) La collaborazione con l'Autorità Giudiziaria.** Amani, qualora se ne presentasse l'esigenza, collabora con la massima trasparenza e disponibilità all'esercizio della funzione giurisdizionale. Non tollera condotte reticenti di nessun tipo, volte a una rappresentazione non veritiera dei fatti, anche ove dovesse derivarne un pregiudizio ai danni dell'Associazione.



**16) Conflitti di interesse, indipendenza esterna e interna.** Amani e i propri operatori sono autonomi e indipendenti da qualsiasi forma di interesse di soggetti terzi quali imprese, persone fisiche o giuridiche sia pubbliche sia private. Per tale ragione l'Associazione e i propri collaboratori s'impegnano a rimuovere ogni situazione che possa costituire o determinare un conflitto di interesse, anche potenziale. Eventuali situazioni personali di conflitto dovranno essere comunicate al più presto al Direttivo. È in ogni caso vietato assumere per conto di Amani decisioni che possano avere conseguenze in termini di benefici – sia patrimoniali sia non patrimoniali – per se stessi, per i propri parenti o familiari, conviventi, amici o altri soggetti terzi come quelli sopra citati.

**17) I destinatari, divulgazione e vigilanza del Codice Etico.** Sono destinatari del Codice Etico: tutti i collaboratori di Amani, senza distinzioni né eccezioni; tutti coloro – siano essi persone fisiche o giuridiche – che a qualsiasi titolo collaborano o intrattengono rapporti con Amani, senza alcuna eccezione e indipendentemente dalla natura del rapporto e dal suo contenuto economico (ad esempio: fornitori di beni e servizi, appaltatori, professionisti, beneficiari di iniziative, partner, pubbliche amministrazioni di rilievo internazionale, nazionale o locale); i soggetti donatori, finanziatori e chiunque contribuisca volontariamente al sostegno e allo sviluppo di Amani. Il Codice è portato a conoscenza di tutti coloro con i quali l'Associazione intrattiene relazioni, mediante opportuni strumenti di informazione e contrattualizzazione. Il Codice è messo a disposizione mediante: affissione negli uffici dell'Associazione; distribuzione all'assemblea, al direttivo, ai volontari e ai collaboratori in formato cartaceo o elettronico con apposito link collocato nella home page del sito internet istituzionale. È compito delle persone che occupano posizioni di responsabilità in Amani vigilare sui principi e sui contenuti del presente Codice, facendosene carico verso l'interno e l'esterno. Chi occupa posizioni di responsabilità è consapevole di dover fornire con il proprio comportamento un esempio per i propri collaboratori, nonché indirizzarli all'osservanza del Codice e sollecitare gli stessi a formulare interrogativi e suggerimenti in merito alle singole disposizioni.